

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3315 del 28/06/2023
Oggetto	D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) - DITTA "S.A.BA.R. SERVIZI SRL" $\dot{\iota}$ CENTRO DI RACCOLTA E STOCCAGGIO RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI IN COMUNE DI LUZZARA
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3422 del 28/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 10881/2023

D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) - Ditta "**S.A.BA.R. SERVIZI SRL**" – centro raccolta e stoccaggio rifiuti urbani differenziati nel comune di **Luzzara**.

### IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della Legge Regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n.2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e n.2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1 gennaio 2016;

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2022-4981 del 29/09/2022 adottata da questa ARPAE per la Ditta "**S.A.BA.R. SERVIZI SRL**" avente sede legale in Via Levata n.64 nel comune di Novellara (RE) e stabilimento in **via La Pira** nel **comune di Luzzara** - provincia di Reggio Emilia, relativa all'attività di centro raccolta e stoccaggio rifiuti urbani differenziati;

Vista la domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sopra richiamata presentata dalla Ditta "**S.A.BA.R. SERVIZI SRL**" avente sede legale in Via Levata n.64 nel comune di Novellara (RE) e stabilimento in **via La Pira** nel **comune di Luzzara** - provincia di Reggio Emilia, relativa all'attività di centro raccolta e stoccaggio rifiuti urbani differenziati, acquisita da questa Arpae al protocollo n. PG/2023/0034622 del 27/02/2023;

Preso atto che la suddetta domanda è relativa alla modifica dell'impianto di depurazione finalizzato al trattamento delle acque reflue di dilavamento, ai sensi della DGR 286/2005, dei piazzali di pertinenza del centro di stoccaggio in cui sono stoccati i rifiuti, a cui si uniscono, a monte del punto di scarico, le acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nel locale spogliatoio;

Rilevato pertanto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue di dilavamento, inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell' AUA;

Vista la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale – Distretto di Novellara, protocollo n. PG/2023/0095083 del 31/05/2023, relativa allo scarico delle acque reflue di dilavamento inclusivo delle domestiche, recapitanti in corpo idrico superficiale;

Acquisita al protocollo n. PG/2023/0063850 del 12/04/2023 la conferma del parere di compatibilità idraulica, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 4/2007, rilasciato dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po al PG/139070 del 24/08/2022;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. n.59 del 13/03/2013;
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi Regionali";
- L. n.447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico e s.m.i.";
- L.R. 15 del 09/01/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Emissioni in Atmosfera" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

#### determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **"S.A.BA.R. SERVIZI SRL"** ubicato nel comune di **Luzzara - Via La Pira snc**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico (S1), in corpo idrico superficiale, delle acque reflue di dilavamento, inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che il presente atto sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2022-4981 del 29/09/2022 adottata da questa ARPAE e anche l'atto n. DET-AMB-2023-3034 del 13/06/2023 non correttamente generato dal sistema informatico;

3) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

· **Allegato 1 – Scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue di dilavamento, inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06**

· **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico;**

4) sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

5) sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;

6) la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente;

7) la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

8) eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;

9) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata;

10) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae;

11) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

*Si informa che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.*

Il Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
firmato digitalmente

## **Allegato 1 – Scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue di dilavamento, inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06**

Il centro di raccolta Casoni-Luzzara, sito in via La Pira a Luzzara, è una stazione ecologica attrezzata alla raccolta e stoccaggio di rifiuti urbani differenziati. Nell'area sono presenti spazi attrezzati, cassoni scarrabili e contenitori per lo stoccaggio delle frazioni recuperabili dei rifiuti urbani. Le superfici sono tutte pavimentate.

Lo scarico oggetto della presente autorizzazione, avente recapito nel punto denominato S1 in planimetria, è costituito dalle acque reflue di dilavamento del piazzale dell'isola ecologica, dai pluviali delle coperture del fabbricato e dalle acque reflue domestiche generate dai servizi igienici degli uffici e spogliatoi.

Le acque ricadenti sul piazzale, con superficie scolante pari a 1255 m<sup>2</sup>, sono trattate tramite un impianto di trattamento delle acque di dilavamento costituito da una vasca unica con capacità pari a 45 m<sup>3</sup> con volume utile pari a 38,152 m<sup>3</sup> comprensiva di un volume di sedimentazione e di disoleazione (con filtro a coalescenza).

Le acque reflue domestiche sono trattate da un impianto costituito da una fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico.

Ogni linea di scarico ha il proprio pozzetto di ispezione e controllo a valle dell'impianto di trattamento, poi si uniscono in unico punto (denominato S1) immediatamente a monte dello scarico.

Lo scarico recapita in canale di bonifica denominato Cavo Lazzarello, un canale demaniale ad uso promiscuo, scolante e irriguo, in gestione al Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po.

I reflui che possono essere sversati accidentalmente nella zona riservata ai rifiuti urbani pericolosi, posizionati sotto tettoia, sono raccolti in un apposito serbatoio a tenuta, dotato di un pozzetto che ne permette lo svuotamento tramite idoneo automezzo autorizzato per poi essere inviati a smaltimento.

Per quanto riguarda la raccolta e la gestione degli sgrondi che possono generarsi nell'area di raccolta dei rifiuti verdi (EER 200201), essi vengono stoccati in cumulo in una baia dedicata e viene mantenuto distinto lo stoccaggio di potature da quello di sfalci e foglie quando conferite separatamente. Le giacenze complessive dei rifiuti legnosi in isola ecologica vengono mantenute sempre inferiori a 50 t complessive per esigenze di prevenzione incendi.

La planimetria di riferimento, con indicazione delle reti fognarie aziendali e del punto di scarico è la Tav. 3, datata Giugno 2022 e inviata dalla Ditta unitamente all'istanza di AUA.

### **Prescrizioni**

1. Lo scarico deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 - allegato 5 del D.Lgs 152/06.
2. L'impianto di depurazione delle acque reflue domestiche dovrà essere realizzato come da progetto e nel rispetto delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati dalla tabella B della Delibera n°1053/03.
3. L'installazione dell'impianto di depurazione deve essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore; al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate; tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori. A lavori ultimati, la Ditta dovrà

dare comunicazione ad ARPAE ed al Comune dell'avvenuta realizzazione dell'impianto e degli esiti del collaudo funzionale, mediante apposita dichiarazione a firma di un tecnico abilitato.

4. Lo scarico S1 deve rispettare i divieti di cui all'art. 133 comma f) del R.D. 368/1904 relativamente alla qualità delle acque, nonché il divieto precisato all'art.4 comma 3 del Regolamento 3/2010 della Regione Lombardia, in quanto applicabile ai sensi dell'Intesa Interregionale sui consorzi di bonifica.
5. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
6. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
7. Il punto di controllo e prelievo posto a valle di ciascun impianto di depurazione, così come il pozzetto posto prima dello scarico nel recapito finale, dovranno essere predisposti ed attrezzati al fine di garantire l'accessibilità, lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto delle metodologie IRSA e indicati in modo visibile.
8. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo agli impianti di depurazione dei reflui, dal proprietario o da ditta specializzata. A tal proposito si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati.
9. Per lo scarico delle acque reflue di dilavamento dovrà essere effettuato almeno 1 volta all'anno per la verifica del rispetto dei limiti della tabella 3 - Allegato 5 – Dlgs.152/06 per i parametri caratteristici in particolare pH, SST, BOD5, COD, Idrocarburi totali. L'autocontrollo dovrà essere un campione medio composito prelevato nell'arco di almeno tre ore, se questo non è possibile potrà essere di durata inferiore e per un periodo rappresentativo dell'evento meteorico.
10. I certificati analitici di cui sopra dovranno essere conservati a disposizione degli agenti accertatori.
11. Dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti al fine di evitare eventuali avarie del depuratore, come ad esempio Kit verifica di riempimento vasca olii.
12. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dell'impianto di depurazione, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità. Inoltre, dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae, al comune di Luzzara e al Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, indicando i tempi necessari per il ripristino.
13. I fanghi prodotti dai processi depurativi, pulizie o eventuali rifiuti liquidi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D. Lgs. 152/06.
14. Al fine di garantire il deflusso delle acque nel recettore, al punto di scarico, ed al fine di evitare ristagni ed interruzioni nello scorrimento delle acque, la Ditta dovrà effettuare operazioni periodiche di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di recapito S1.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

## **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico**

Dalla valutazione di impatto acustico presentata dalla Ditta, a firma di Tecnico competente in acustica ambientale, si evince il rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione, con livelli di immissione acustica non significativi sul ricettore sensibile individuato. Pertanto l'attività risulta acusticamente conforme con la normativa vigente.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**